

# Imprese ottimiste, speranza 2015

## Annuario Esg89, sguardo al futuro Ma restano i nodi

PERUGIA - Segnali di ottimismo che si susseguono ormai da qualche tempo. Dopo l'indagine resa nota due giorni fa da parte di Cna e da cui è emerso un quadro potenzialmente positivo per l'Umbria, ieri è stata la volta del Centro studi economico e finanziario Esg89 che, oltre ad aver analizzato le performance delle imprese regionali, ha realizzato una serie di interviste con gli imprenditori umbri. Il quadro che emerge, manco a dirlo, è "fiduciosamente positivo".

Il presidente di Esg89, Giovanni Giorgetti, introducendo l'appuntamento oramai classico e che ieri si è svolto presso il dipartimento di Economia dell'Università degli studi, ha spiegato che «la congiuntura favorevole a livello internazionale di questi mesi, spinge la classe imprenditoriale

regionale a vedere la possibile ripresa. Il 60% degli intervistati è ottimista sul 2015. E addirittura il 45% prevede di incrementare l'occupazione. Mentre tra i punti critici che vengono evidenziati dalla ricerca, al primo posto risulta l'eccessiva pressione fiscale e a seguire il difficile rapporto con il credito. Per finire, poi, c'è la burocrazia».

L'ottimismo che emerge ha una serie di cause che possono essere così elencate: la discesa del dollaro sull'euro, il calo dei prezzi dei carburanti, la repentina discesa dei tassi di interesse, le prossime manovre di immissione di liquidità della Bce.

Un "humus" che si sta traducendo in un generale sentore di ripresa. E la ripresa, è emerso ieri, passa anche e soprattutto per i giovani. «Abbiamo scelto di presentare l'Annuario all'Università di Perugia, alla presenza di tantissimi studenti - ha proseguito Giorgetti - perché siamo consapevoli che la futura classe dirigente non debba pensare ad "emigrare" per potersi realizzare. Quindi solo momenti veri di confronto fra giovani e imprenditori possono of-

La platea di ieri alla presentazione dell'Annuario 2015 di Esg89



### 2.496 mln

È il fatturato di Pac 2000A Conad relativo all'esercizio 2013

### 1.829 mln

È il fatturato di Acciai Speciali Terni Spa registrato al termine dell'esercizio 2013

### 615 mln

È il fatturato di Coop Centro Italia registrato al termine dell'esercizio 2013

fire alle nuove generazioni le opportunità di conoscenza e concretezza necessarie per impegnarsi e realizzarsi». Durante la presentazione dell'Annuario, a testimoniare la tradizione imprenditoriale umbra, Esg89 ha ospitato le "storie" di 16 famiglie imprenditoriali che, nonostante la crisi, continuano a fare impresa.

L'Annuario economico. Venendo ai dati e alla consueta classifica stilata sulla base dei fatturati, in testa in Umbria si conferma Pac 2000A Conad con 2.496.555.000 euro, seguita da Acciai Speciali Terni spa con 1.829.591.175 euro e al terzo, stabile, Coop Centro Italia con 615.744.960 euro. Questo il podio della classifica delle società di capitali dell'Umbria, dalla cui analisi - scrivono da Esg89 - non si rilevano particolari scostamenti. A seguire le altre top aziende: da Eurospin Tirrenica Spa con un fatturato da

614.584.897 euro a Financo Srl con 524.544.000 euro. Poi ancora Farmacentro Servizi e Logistica con 374.618.264 euro, Metameccanica Tiberina srl con 360.185.000 euro, Gmf Grandi Magazzini Fioroni spa

**Il 60% degli imprenditori intervistati ha fiducia nell'andamento dell'anno  
Il 45% prevede assunzioni**

con 349.342.023 euro, Iges con 343.484.780 euro e Brunello Cucinelli Spa con 322.480.000 euro. Nella gerarchia dell'utile netto, spicca ancora Pac 2000A Cona con 63.323.000 euro, seguita da Brunello Cucinelli Spa 30.476.000 euro ed Eurospin Tirrenica Spa con 29.636.866 euro.

ANDREA LUCCIOLI

## Parla il sottosegretario Zanetti:

### «Ripartire da lavoro e produzione»

PERUGIA - «Lavoro e produzione sono gli ambiti sui quali dobbiamo concentrare le politiche e le risorse se che il Paese tornerà a crescere». È partito da qui il sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti intervenendo alla presentazione dell'Annuario economico dell'Umbria 2014-2015 di Esg89. «In Italia ci si è occupati per anni delle politiche relative alla casa - ha evidenziato - ma se vo-

gliamo rilanciare la nostra economia dobbiamo farlo ripartendo dal lavoro e dalla produzione. Se si rimettono in moto queste leve, ripartirà anche tutto il resto». «Disponiamo di risorse limitate - ha aggiunto Zanetti - e dunque dobbiamo compiere delle scelte anche perché non possiamo più permetterci di scaricare sulle generazioni future il peso del debito che accumuliamo oggi. In passato si è operato in questo senso ma non c'era quella consapevolezza che oggi ci porterebbe a farlo con dolo. Il 2015 può essere, quindi, l'anno della ripresa - ha ribadito - ci sono segnali che vanno in questa direzione, e il compito di chi sta al Governo è di lavorare per fare in modo che si creino le condizioni perché diventino strutturali». Rivolgendosi agli studenti presenti in platea, Zanetti ha lanciato un suggerimento: «Siate sfacciati, andate voi a presentarvi dagli imprenditori e, nella scelta, non guardate tanto al marchio ma alle persone che sono il vero valore aggiunto delle aziende».



Sottosegretario Enrico Zanetti